

VERBALE DELLA RIUNIONE N°1
CHIESA S.STEFANO – SALA PARROCCHIALE
20 FEBBRAIO 2014

- Presenti: don Sandro Lusini, don Gino Governi, don Antonio Metrano, Carlo Boriolo, Guglielmo Busonero, A.Rita Lucentini, Giuliana De Gregori, Laura Metrano, Girolamo Benedetti, Stefano Terramoccia, Mario Felloni, Antonella Schiano e Roberto Cerulli.
- Ordine del giorno: lettura e osservazioni sulle "*Domande per la verifica pastorale*" inviate dalla Diocesi; lettera alle famiglie (messaggeri); programmazione Quaresima e Pasqua; varie ed eventuali.

*** **

- E' stata consegnata e letta la bozza della lettera alle famiglie della Parrocchia, che verrà consegnata dai messaggeri parrocchiali, contenente il Programma delle attività pastorali per la Quaresima e la Pasqua 2014, alla quale sono state apportate alcune modifiche, che si allega al presente verbale.
- Don Sandro ha fatto presente che questa volta i messaggeri consegneranno anche il programma della benedizione delle famiglie e la "lettera alle famiglie della Diocesi in occasione della Visita pastorale" del nostro Vescovo, visita che inizierà il prossimo Settembre a partire dalla Vicaria del Mare.
- Sono emerse alcune proposte, di seguito elencate:
 - la creazione di una pagina facebook della Parrocchia, al fine di comunicare con maggiore efficacia le attività parrocchiali;
 - il coinvolgimento dei genitori dei ragazzi del catechismo alla Via Crucis nel centro storico, da promuovere al catechismo;
 - la realizzazione di due incontri, uno formativo e l'altro spirituale ipotizzati nei pomeriggi del 6 marzo e del 3 aprile.
- E' emersa la necessità di organizzare degli incontri di spiritualità sulla preghiera, coinvolgendo anche il Consiglio pastorale.
- Buona parte dell'incontro si è concentrato sulla lettura delle domande per la verifica pastorale in Parrocchia, sulle quali il Consiglio si è pronunciato con diversi interventi, che verranno riassunti in un documento a parte, da allegarsi al presente verbale insieme alle domande suddette. Tali domande erano state inviate ai membri del Consiglio Pastorale in precedenza per e-mail così da consentire agli stessi di rifletterci singolarmente per poi portare le proprie considerazioni alla riunione.

Il segretario

Il Presidente

**RISPOSTE DEL CONSIGLIO ALLE
DOMANDE DI VERIFICA PASTORALE IN PARROCCHIA
CONSIGLIO PASTORALE DEL 20 FEBBRAIO 2014**

1) Chiesa intesa come famiglia dei figli di Dio, come "fraternità animata dallo Spirito di unità" (LG), nella quale vivere la comunione, condividere la fede (partecipazione ai momenti liturgici e formativi, alla preghiera personale e comunitaria), offrire un servizio secondo le proprie capacità e possibilità, tenendo sempre presente e a cuore la comunicazione del Vangelo e la cura delle celebrazioni liturgiche.

Chiesa intesa come famiglia accogliente, generosa e disponibile verso tutti, soprattutto verso i più deboli e indifesi, nella quale, nonostante le diversità e i contrasti tra i suoi componenti, sempre impegnata nella ricerca della comunione, del dialogo e del rispetto.

Una famiglia che non sia invidiosa o giudice, libera da pregiudizi e guidata dallo Spirito Santo, orientata al bene comune per crescere nella fede e per essere testimone dell'Amore di Dio nella vita quotidiana.

Lo stile d'azione deve essere quello della comunione, dell'apertura, della missione, animato dall'amore misericordioso, ben espresso dalla parabola del Figlio prodigo o Padre misericordioso.

- Chiesa come popolo in cammino.

- Chiesa individuale e comunitaria in cui il cristiano compie prima un cammino personale e poi s'impegna con la testimonianza nella comunità. In cui le associazioni sono espressione della Parrocchia.

- Il nostro modello è stato suggerito dalla Chiesa post-conciliare e dalla Chiesa diocesana a partire dal Sinodo. Una Chiesa che ha lo stile d'azione della comunione, con riferimento alle quattro Costituzioni Conciliari.

2) Come suggerito nel 3° capitolo della lettera pastorale del nostro Vescovo "La Speranza non delude", si può realizzare questo modello di Chiesa seguendo la via maestra della "carità": "servire il Vangelo della Speranza mediante una carità che evangelizza"; un Vangelo da annunciare e testimoniare ogni giorno.

Più concretamente promuovere iniziative di carità e di sostegno alle diverse necessità presenti o emergenti, sempre coinvolgendo tutte le realtà parrocchiali (gruppi, associazioni e singoli fedeli) e prediligendo l'attenzione alla cura della fede e all'ascolto del singolo, come pure della comunità (Sacramento della Riconciliazione, direzione spirituale e ritiri spirituali).

- E' emersa la difficoltà che spesso si ha nel coinvolgere tutti.

3) Lo stile pastorale nella nostra Parrocchia si è ispirato ad una logica comune e condivisa, tuttavia ancora molto deve essere svolto perché ciò si realizzi.

- Si è cercato di valorizzare i carismi delle diverse realtà parrocchiali, cercando di crescere nella comunione e nella collaborazione. In alcune iniziative particolari (es.

festa degli anziani) è riuscito il coinvolgimento e la collaborazione di diverse realtà parrocchiali.

4) Diversi laici si sentono partecipi e responsabili della vita della propria comunità, tuttavia in alcuni ambiti ancora c'è da impegnarsi perché persistono divisioni e contrasti. Anche se è stato attivato un sito internet parrocchiale, molto ancora deve essere fatto per una migliore e più chiara informazione e comunicazione.

Il Consiglio pastorale ha operato con impegno, collaborando e sentendosi corresponsabile della vita della comunità. Periodicamente s'incontra per la programmazione delle attività pastorali, per raccogliere proposte e per organizzare iniziative che vengono comunicate alla comunità parrocchiale attraverso la lettera alle famiglie (consegnata dai messaggeri parrocchiali ogni 3-4 mesi), il sito internet parrocchiale e gli avvisi in Chiesa.

5) La nostra Parrocchia è disponibile e aperta verso le Parrocchie vicine, con le quali condivide alcuni momenti di formazione, d'incontro e di preghiera, nonché attraverso iniziative di carità. Spesso mette a disposizione i propri locali per iniziative diocesane e vicariali (es. corso dei fidanzati in preparazione al matrimonio; incontri cresimandi; ecc.).

6) C'è sempre stata un'ottima collaborazione, rispetto e dialogo con le istituzioni pubbliche e i soggetti sociali presenti sul territorio. Più volte la Parrocchia ha messo a disposizione le proprie strutture parrocchiali per venire incontro alle altrui esigenze. Diverse iniziative civili sono state organizzate e realizzate insieme (es. Veglia per la pace per l'11 Settembre, aiuti alla Concordia, ecc.).

7) In questi anni la conoscenza e l'approfondimento della vita e della figura della paesana Caterina Sordini, ora Beata Maria Maddalena dell'Incarnazione, ci ha aiutato a crescere nella fede ed in particolare nella preghiera e nell'adorazione eucaristica, proposte in diverse occasioni durante l'anno liturgico.

Tuttavia c'è poca partecipazione ai momenti di preghiera comunitari, salvo alcune ricorrenze e feste particolari (es. festa patronale, processioni, fiaccolate), dove la comunità parrocchiale partecipa attivamente.